

SERVIZI

banking & finance litigation

PERIZIE PER CONTENZIOSI IN MATERIA BANCARIA E FINANZIARIA

corporate advisory

CONSULENZA D'IMPRESA



•alma®
iura
A VIA PER VIA

PRESENTAZIONE

Alma Iura è un **Centro per la formazione e gli studi giuridici, bancari e finanziari**; nasce nel 2005 a Verona e opera su tutto il territorio nazionale.

Alma Iura svolge la propria attività nel campo del diritto bancario e finanziario, divulgando sentenze, documenti istituzionali e dottrina, e, per mezzo del suo **DMDEF** (*Dipartimento di Matematica per il Diritto, l'Economia e le Scienze Finanziarie*) in quello della consulenza tecnica (d'ufficio e di parte) e quella aziendale.

L'**approccio giurimetrico*** caratterizza l'eccellenza del DMDEF; al proprio interno, infatti, le conoscenze altamente specialistiche di matematica e finanza sono integrate con quelle di carattere economico e giuridico. Tale unione è possibile grazie al lavoro sinergico tra analisti quantitativi e professionisti (avvocati specializzati in diritto bancario e finanziario, economisti, professori universitari e commercialisti).

Alma Iura collabora in maniera continuativa con **Il Sole 24 Ore**, e con altre testate giornalistiche; inoltre, è editrice di **Giurimetrica - Rivista di Diritto, Banca e Finanza**.

* **"Jurimetrics"** è la scienza che studia l'applicazione di metodi matematici per la risoluzione di problemi giuridici; si veda tale accezione introdotta nel 2012 nello studio di **Mandarà M., Rossi M.**, "Analisi giurimetrica sull'ipotesi di manipolazione dell'Euribor" in Banca Impresa Società, Il Mulino, 1, (2013): 25-62, ISSN 1120-9453.

SERVIZI

Il DMDEF di Alma Iura svolge la propria attività in due settori: *banking & finance litigation*, ossia l'elaborazione di perizie su contratti bancari e strumenti finanziari, e *corporate advisory*, ossia l'elaborazione di report per la consulenza alle imprese.

BANKING & FINANCE LITIGATION

Il DMDEF effettua analisi dei seguenti **contratti bancari**:

- aperture di credito in conto corrente
- mutui
- leasing
- derivati
- obbligazioni (quali quelle delle insolventi Lehman Brothers, Cirio, Parmalat)
- polizze Index Linked

Inoltre elabora perizie per la quantificazione del **maggior danno** ai sensi dell'art.1224 c.c.

CORPORATE ADVISORY

Il DMDEF svolge i seguenti servizi per la consulenza alle imprese:

- Valutazione del **rating aziendale** (AIR REPORT ONE)
- Valutazione dei **competitors** dell'azienda (AIR REPORT CONCORRENZA)
- Valutazione e rielaborazione dei dati della **Centrale dei Rischi di Banca d'Italia** (CentraRisk[®])

DESTINATARI

- Avvocati
- Commercialisti
- Consulenti
- Imprenditori
- Privati
- CTU
- CTP
- Tribunali
- Procure

BANKING & FINANCE LITIGATION | ITER

Il servizio di *banking & finance litigation* del DMDESF si articola in diversi step, a partire dalla consegna ad Alma lura della documentazione da parte del cliente per la valutazione preliminare, fino all'eventuale trattativa stragiudiziale o al contenzioso con l'istituto di credito

VALUTAZIONE PRELIMINARE	Alma lura, ricevuta la documentazione relativa al contratto bancario, svolge la valutazione preliminare che verifica la presenza di criticità e quantifica l'importo richiedibile. Grazie alla valutazione preliminare redatta dal DMDESF con atteggiamento prudentiale è possibile stabilire la convenienza o meno a redigere la perizia , indispensabile sia per la trattativa che per il contenzioso.
PERIZIA	Gli analisti quantitativi del DMDESF redigono la perizia e la consegnano al cliente e al professionista che li assiste, che deciderà la tipologia di azioni da intraprendere .
TRATTATIVA STRAGIUDIZIALE	Il cliente, utilizzando la perizia redatta da Alma lura, sarà in grado di affrontare con consapevolezza la trattativa cercando di raggiungere il miglior accordo in via stragiudiziale.
CONTENZIOSO	La perizia è depositabile in giudizio . Gli analisti del DMDESF possono ricevere l'incarico di Consulenti Tecnici di Parte.

STRUTTURA DELLE PERIZIE

Il principio che guida l'operato degli analisti che compongono il DMDESF del Centro studi Alma lura nell'elaborazione di perizie su contratti bancari, è quello di **rendere comprensibile all'avvocato, al consulente, al commercialista e al magistrato quanto analizzato in perizia**. Pertanto, nell'elaborato peritale ogni affermazione di carattere tecnico-matematico è accompagnata da grafici, tabelle e spiegazioni espresse in un linguaggio comprensibile.

Tutte le perizie del DMDESF si compongono di tre parti: concetti fondamentali, analisi quantitativa e appendice tecnica.

I PARTE	Nella prima parte, concetti fondamentali , vengono riportati tutti i principi basilari di carattere giuridico e matematico-finanziario.
II PARTE	Nell' analisi quantitativa , con grafici chiari ed esaustivi, si riportano le eventuali irregolarità rilevate e si quantificano le somme richiedibili. Ciò viene svolto da analisti con competenza pluriennale grazie anche all'ausilio di software proprietari e <i>financial data provider</i> .
III PARTE	Infine, nell' appendice tecnica , si approfondiscono le formule di matematica finanziaria utilizzate e riconosciute dalla comunità scientifica.

LE PERIZIE | USURA CONTI CORRENTI

Il DMDESF, tramite approfondite analisi sui contratti di affidamento, di conto corrente e sugli estratti conto, verifica l'eventuale **superamento del tasso soglia di usura**. Le analisi inserite in perizia, oltre a seguire i più **recenti interventi giurisprudenziali e dottrinali**, sono accompagnate da strumenti grafici e tabelle, rendendo così l'elaborato chiaro e di immediata comprensione.

FINALITÀ	La perizia sul conto corrente è volta a verificare l'esistenza di illegittimi addebiti collegati alle aperture di credito, indicando le eventuali somme richiedibili.
A CHI SI RIVOLGE	<p>La perizia sul conto corrente è rivolta a tutti coloro che hanno un contratto di conto corrente e vogliono assicurarsi di non aver subito l'illegittima applicazione di tassi di interessi superiori alle soglie di usura, al fine di recuperare eventuali somme illegittimamente corrisposte.</p> <p>La perizia è un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o agire in fase di contenzioso.</p>
LE ANALISI	<p>La perizia è volta principalmente a verificare l'eventuale presenza di usura oggettiva in un rapporto di conto corrente. A seconda delle necessità, è possibile verificare anche la presenza di usura soggettiva o della c.d. <i>usura pattizia</i>. Ogni analisi è motivata con argomentazioni matematiche, per rendere l'elaborato robusto e efficace anche agli occhi di tecnici, quali gli eventuali consulenti tecnici di parte (CTP) e consulenti tecnici d'ufficio (CTU).</p> <p>Usura oggettiva Art. 644 comma 1 c.p. <i>"Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 643, si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari [c.c. 1448, 1815], è punito con la reclusione da due a dieci anni e con la multa da euro 5.000 a euro 30.000."</i> Per verificare il superamento del Tasso Soglia di Usura, viene calcolato il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) applicato all'apertura di credito in conto corrente, utilizzando la formula di matematica universalmente riconosciuta.</p> <p>Usura soggettiva Art. 644 comma 3 c.p. <i>"La legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari. Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria."</i> Si configura il reato di usura anche quando il tasso applicato è sproporzionato rispetto al tasso medio praticato per operazioni similari e il soggetto si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria. Per verificare la presenza di usura soggettiva, è calcolato il TAEG applicato all'apertura di credito in conto corrente, individuando una eventuale sproporzione rispetto al tasso medio praticato. La difficoltà finanziaria è dimostrata grazie all'utilizzo di CentraRisk® (si veda sezione <i>Corporate Advisory</i>), il report di analisi della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia.</p> <p>Usura pattizia Sempre secondo quanto stabilito dall'art. 644 comma 1 c.p., è inoltre possibile controllare la c.d. usura pattizia, tramite la verifica della legittimità dei tassi di interesse debitori pattuiti nel contratto di conto corrente e/o di apertura di credito. Sarà inoltre verificata la legittimità delle variazioni subite da tali tassi e comunicate dalla Banca nei "Documenti di sintesi" o in calce agli estratti conto, oppure direttamente applicati nel "Conteggio delle competenze".</p>

LE PERIZIE | ANATOCISMO CONTI CORRENTI

Il DMDESF, tramite approfondite analisi sui contratti di affidamento, di conto corrente e sugli estratti conto, verifica l'eventuale presenza di **interessi anatocistici**. Le analisi inserite in perizia, oltre a seguire i più **recenti interventi giurisprudenziali e dottrinali**, sono accompagnate da strumenti grafici e tabelle, rendendo così l'elaborato chiaro e di immediata comprensione.

FINALITÀ

La perizia sull'anatocismo in conto corrente è volta a verificare l'esistenza di illegittimi addebiti collegati alle aperture di credito, indicando le eventuali somme richiedibili.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia sull'anatocismo in conto corrente si rivolge a tutti coloro che hanno un contratto di conto corrente e/o apertura di credito e vogliono verificare l'illegittima applicazione di interessi anatocistici, al fine di recuperare eventuali somme illegittimamente corrisposte. Si precisa che la **delibera CICR del 9 febbraio 2000** ha stabilito che *"Nelle operazioni di raccolta del risparmio e di esercizio del credito poste in essere dalle banche e dagli intermediari finanziari gli interessi possono produrre a loro volta interessi secondo le modalità e i criteri indicati negli articoli che seguono."*

La perizia è un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o agire in fase di contenzioso.

LE ANALISI

La perizia ridetermina il **saldo del conto corrente epurandolo da eventuali interessi anatocistici** (siano essi generati dalla commissione di massimo scoperto o da altri interessi), determinando l'aggravio di costo subito dal cliente ai sensi dell'**art. 1283 c.c.**: *"In mancanza di usi contrari, gli interessi scaduti possono produrre interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, e sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi."*

LE PERIZIE | DERIVATI

Gli analisti matematici del DMDESF sono in grado di destrutturare i contratti derivati finanziari a partire dai più semplici (*plain vanilla*) fino a quelli più complessi (prodotti strutturati).

Questi strumenti finanziari, purtroppo, quando vengono sottoposti ad una analisi tecnica ben approfondita, si rivelano **ineffiaci strumenti di copertura** o addirittura strumenti **esclusivamente speculativi**. Spesso la causa della mancata funzione di *hedging* (copertura) risiede nel fatto che le caratteristiche tecnico-finanziarie (quali ad esempio la scadenza, il tasso d'interesse, la tipologia) non coincidono con quelle dell'oggetto della copertura, il c.d. *hedging item* (come ad esempio mutui, leasing). Tale necessaria coincidenza è stabilita dalla Consob, in particolare nelle comunicazioni n. DI/98065074 del 6 agosto 1998, n. DI/99013791 del 26 febbraio 1999 e n. DEM/1026875 del 11 aprile 2001.

Inoltre alcuni derivati, oltre a rivelarsi non idonei alle esigenze del sottoscrittore, comportano anche dei **costi impliciti**, spesso occulti, perché non sono stati dichiarati e né concordati con lo stesso. Ciò è sintomo che le condizioni contrattuali del derivato sono *unfair*, ossia non eque.

FINALITÀ

La perizia sui derivati sviluppata dal DMDESF, costantemente impegnato nella ricerca matematica sulle metodologie di valutazione dei prodotti derivati, racchiude al suo interno l'analisi tecnica orientata a verificare la presenza delle criticità che spesso affliggono tali contratti. La perizia verifica sia la presenza di eventuali commissioni implicite e/o occulte applicate in sede di stipula o in sede di rimodulazione, sia la reale funzione del derivato (copertura o speculativa).

A CHI SI RIVOLGE

Alma Iura fornisce la perizia su contratti derivati a **privati, imprese, Enti locali** (Regioni, Province e Comuni) che hanno sottoscritto dei contratti derivati e talvolta li hanno anche sottoposti a **operazioni di rimodulazione o rinegoziazione** (*unwinding*). I nostri clienti sono **anche avvocati** che vogliono utilizzare la perizia in fase giudiziale o stragiudiziale (mediazione); oppure professionisti, come **commercialisti e consulenti aziendali**, che vogliono migliorare la qualità del servizio offerto ai loro clienti proponendo un check-up completo delle posizioni in derivati.

La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.

LE ANALISI

La perizia si suddivide nelle seguenti tre principali sezioni:

Concetti fondamentali

In questa sezione sono riportate le nozioni basilari per la comprensione dei contenuti tecnici affrontati in perizia.

Analisi quantitativa

Questa sezione contiene le valutazioni specialistiche del contratto derivato riportate di seguito:

- Ricostruzione in ordine cronologico delle operazioni di stipula e di rimodulazione (*unwinding*) dei contratti, evidenziando l'elemento di concatenazione degli stessi che emerge nel rapporto tra banca e sottoscrittore
- Controllo della correttezza delle formule matematiche utilizzate per determinare gli importi dei flussi (*pay-off*) e del rispetto alle specifiche contrattuali
- Determinazione di eventuali **commissioni implicite e/o occulte indebitamente applicate** dalla banca, in occasione della stipula e della rimodulazione
- Analisi della struttura del contratto, attraverso la sua scomposizione nella varie componenti finanziarie di cui è composto (*unbundling*)
- Calcolo dei flussi di cassa (*cash flow*) addebitati/accreditati dalla banca
- Valutazione della natura (di **copertura o speculativa**) dei derivati
- Costruzione della **distribuzione probabilistica** del valore del derivato.

Appendice tecnica

Il DMDESF, grazie al team degli analisti che lo compongono, prevede l'inserimento nella perizia di un'appendice che riporti i modelli quantitativi applicati per la valutazione delle possibili criticità presenti nei contratti derivati.

LE PERIZIE | DERIVATI E USURA

Il DMDESF di Alma Iura offre una perizia tecnica che verifica la presenza di usura all'interno dei contratti derivati. Nel febbraio 2010 il Dipartimento ha condotto il primo studio giurimetrico sull'argomento. Lo studio ha analizzato 234 contratti derivati, evidenziando che nel 69% dei casi trattati le operazioni in *swap* "nascondevano" dei finanziamenti sintetici a tassi d'interesse ben superiori al limite oltre al quale si configura il reato di usura (legge 108/96).

FINALITÀ

Se nel contratto si riscontra la presenza di finanziamenti impliciti nelle operazioni di rimodulazione di contratti derivati, in perizia ne viene data evidenza e si procede al calcolo del tasso pagato dal cliente. Pertanto l'elaborato peritale ha l'obiettivo di stabilire se sussistono eventuali operazioni di finanziamento sintetico, implicate nell'utilizzo di strumenti derivati, a tassi d'interesse usurari.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia è rivolta a: privati, imprese, Comuni, Province e Regioni; cioè a tutti quei **soggetti che hanno stipulato contratti derivati** e hanno ricevuto un **upfront** (ovverosia una somma di denaro al momento della stipula il cui scopo sarebbe quello di riequilibrare finanziariamente il contratto) e sono interessati a verificare se sono stati **vittime dell'usura**.

La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.

LE ANALISI

La perizia è composta da tre sezioni:

Derivati ed usura

In questa sezione è spiegata in termini chiari e semplici lo studio effettuato dal DMDESF e il calcolo dell'**Option Adjusted Yield** (tasso interno di rendimento).

Definizioni di base

Al fine di rendere esaustiva la perizia è fornito un breve glossario della terminologia utilizzata, cosicché il lettore, anche un non tecnico, possa divenire padrone dei principali concetti.

Analisi quantitativa

Contiene le valutazioni specialistiche che permettono di:

- Evidenziare la presenza di finanziamenti impliciti connessi alla stipula di contratti derivati
- Calcolare il tasso con cui il sottoscrittore ha restituito tale finanziamento
- **Verificare il rispetto della normativa sull'usura (legge 108/96)**

LE PERIZIE | MUTUI

Il DMDESF svolge attività di analisi su qualsiasi tipologia di finanziamento, ivi compresi i contratti di mutuo, per valutare se in questi vi siano usura contrattuale, usura della clausola di estinzione anticipata, opzioni implicite e se le condizioni applicate siano determinate o determinabili. Le analisi inserite in perizia, oltre a seguire i più **recenti interventi giurisprudenziali e dottrinali**, sono effettuate ad hoc secondo le necessità di ciascun cliente, rendendo così l'elaborato chiaro e immediatamente spendibile.

FINALITÀ

La perizia sui mutui è volta a verificare le condizioni economico-finanziarie pattuite con la banca, alla luce della legislazione vigente e della giurisprudenza in costante evoluzione, indicando le eventuali somme richiedibili. Viene inoltre esaminata l'eventuale presenza di opzioni implicite inserite nel contratto.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia è rivolta a tutti coloro che stanno rimborsando il capitale preso a prestito o che l'hanno già ripagato, e sono intenzionati a verificarne la correttezza. Inoltre, l'elaborato è rivolto a coloro che intendono verificare se il tasso d'interesse pattuito nel contratto sia rispettoso delle soglie d'usura stabilite dalla Legge.

La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.

LE ANALISI

La perizia può contenere diverse analisi, che sono di volta in volta organizzate sulla base delle **criticità evidenziate nel contratto** e delle **necessità del cliente**. Ogni analisi è motivata con argomentazioni sia matematiche che giuridiche, volte a rendere l'elaborato robusto e efficace anche agli occhi di tecnici, quali gli eventuali consulenti tecnici di parte (CTP) e consulenti tecnici d'ufficio (CTU).

Usura contrattuale

Al fine di verificare l'eventuale usurarietà del contratto alla data di stipula (conformemente a quanto prevede la legge all' art. 1 DL 394/2000 convertito con legge 24 del 2001), si procede al confronto del tasso corrispettivo con il tasso soglia d'usura vigente alla data di stipula. Qualora il contratto avesse subito rinegoziazioni delle condizioni economiche, la verifica è svolta anche in tale istante.

Sempre in base a quanto stabilisce la legge (**art. 1 DL 394/2000**), si procede a calcolare il **Tasso Interno di Rendimento (TIR)** corrispondente alle condizioni economiche del mutuo. Esso è un indicatore che rappresenta il reale costo del finanziamento considerando, oltre agli interessi, anche le spese collegate all'erogazione del credito.

Secondo quanto stabilisce la legge (art. 1 DL 394/2000) e il successivo orientamento giurisprudenziale (**Corte Cost. 25 febbraio 2002 n. 29; III Sez. Cass. 4 aprile 2003 n. 5324; I Sez. Cass. 9 gennaio 2013 n. 350**), si procede a verificare anche l'eventuale superamento della soglia d'usura vigente da parte del **tasso di mora** pattuito. Qualora il tasso moratorio fosse oggetto di ripattuizioni, la verifica sarà svolta anche in riferimento a tale istante.

Usura della clausola di estinzione anticipata

L'ordinanza del Tribunale di Pescara del 28/11/2014 ha stabilito che la clausola di estinzione anticipata può rappresentare una promessa usuraria. Il DMDESF è disponibile a svolgere i calcoli secondo le indicazioni presenti nell'ordinanza in riferimento al mutuo sottoposto ad analisi.

Determinatezza delle condizioni economico-finanziarie

In tale sezione si procederà ad analizzare le clausole contrattuali che definiscono il tasso d'interesse del mutuo e le condizioni di rimborso del capitale al fine di verificarne la chiarezza. Come stabilito nel 2013 dal **Tribunale di Milano**, con la **sentenza n. 13676**, qualora si rilevasse una non univoca applicazione delle clausole di determinazione degli interessi, questi verranno ricalcolati al tasso legale.

Opzioni implicite

Si procede a verificare se nel contratto vi è la presenza di un'opzione implicita (*cap, floor, collar*) e, in caso affermativo, a verificare gli **eventuali aggravii di costo subiti dal mutuatario** a causa dell'inserimento all'interno del mutuo di tale componente derivativa.

LE PERIZIE | LEASING

Il DMDESF svolge attività di analisi su ogni contratto di leasing, per valutare se in questi vi siano usura contrattuale e se le condizioni applicate siano determinate o determinabili. Inoltre, date le usuali caratteristiche di indicizzazione inserite in tali contratti, gli analisti del DMDESF verificano l'eventuale presenza di opzioni implicite e controllano la correttezza dei conguagli effettuati dalla banca. Le analisi inserite in perizia, oltre a seguire i più **recenti interventi giurisprudenziali e dottrinali**, sono effettuate ad hoc secondo le necessità di ciascun cliente, rendendo così l'elaborato chiaro e immediatamente spendibile.

FINALITÀ	La perizia sui leasing è volta ad analizzare le condizioni economico-finanziarie pattuite con la banca, alla luce della legislazione vigente e della giurisprudenza in costante evoluzione, indicando le eventuali somme richiedibili.
A CHI SI RIVOLGE	La perizia sui leasing è rivolta a tutti coloro che stanno pagando i canoni di un leasing o che li hanno già pagati, e sono intenzionati a verificare che interessi, spese e commissioni pagate siano state quantificate correttamente e previste da contratto. Inoltre, l'elaborato è rivolto a coloro che intendono verificare se il tasso d'interesse pattuito nel contratto sia rispettoso delle soglie d'usura stabilite dalla Legge. La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.
LE ANALISI	<p>La perizia contiene analisi, che sono di volta in volta organizzate sulla base delle criticità evidenziate nel contratto e delle necessità del cliente. Ogni analisi è motivata con argomentazioni sia matematiche che giuridiche, volte a rendere l'elaborato robusto e efficace anche agli occhi di tecnici, quali gli eventuali consulenti tecnici di parte (CTP) e consulenti tecnici d'ufficio (CTU).</p> <p>Usura contrattuale Al fine di verificare l'eventuale usurarietà del contratto alla data di stipula (conformemente a quanto prevede la legge all' art. 1 DL 394/2000 convertito con legge 24 del 2001), si procede al confronto del tasso corrispettivo con il tasso soglia d'usura vigente alla data di stipula. Qualora il contratto avesse subito rinegoziazioni delle condizioni economiche, la verifica è svolta anche in tale istante. Sempre in base a quanto stabilisce la legge (art. 1 DL 394/2000), si procede a calcolare il Tasso Interno di Rendimento (TIR) corrispondente alle condizioni economiche del leasing. Esso è un indicatore che rappresenta il reale costo del finanziamento considerando, oltre agli interessi, anche le spese collegate all'erogazione del credito. Secondo quanto stabilisce la legge (art. 1 DL 394/2000) e il successivo orientamento giurisprudenziale (Corte Cost. 25 febbraio 2002 n. 29; III Sez. Cass. 4 aprile 2003 n. 5324; I Sez. Cass. 9 gennaio 2013 n. 350), si procede a verificare anche l'eventuale superamento della soglia d'usura vigente da parte del tasso di mora pattuito. Qualora il tasso moratorio fosse oggetto di ripattuizioni, la verifica sarà svolta anche in riferimento a tale istante.</p> <p>Determinatezza delle condizioni economico-finanziarie In tale sezione si procederà ad analizzare le clausole contrattuali che definiscono il tasso d'interesse del leasing e le condizioni di rimborso del capitale al fine di verificarne la chiarezza. Come stabilito nel 2013 dal Tribunale di Milano, con la sentenza n. 13676, qualora si rilevasse una non univoca applicazione delle clausole di determinazione degli interessi, questi verranno ricalcolati al tasso legale.</p> <p>Opzioni implicite Si procede a verificare se nel contratto vi è la presenza di un'opzione implicita (<i>cap, floor, collar</i>) e, in caso affermativo, a verificare gli eventuali aggravii di costo subiti dall'utilizzatore a causa dell'inserimento all'interno del leasing di tale componente derivativa.</p> <p>Verifica degli adeguamenti In tale sezione si procederà a ricalcolare gli importi addebitati e accreditati dalla Banca al Cliente a titolo di indicizzazione dei canoni al tasso e a titolo di indicizzazione dei canoni al cambio (qualora si tratti di leasing in valuta estera). I ricalcoli saranno effettuati utilizzando i parametri da Alma Iura ritenuti più corretti.</p>

LE PERIZIE | INSOLVENZE OBBLIGAZIONARIE

Il DMDES F è in grado di redigere studi e perizie volti a quantificare le **probabilità di fallimento** (*default*) del soggetto emittente di titoli obbligazionari. Si ricordano ad esempio i più conosciuti: **Lehman Brothers, Cirio, Parmalat, Ice bond**.

FINALITÀ

La perizia sulle insolvenze obbligazionarie è volta ad analizzare le **reali condizioni economico-finanziarie degli emittenti** presenti al momento dell'emissione del titolo da parte dell'ente, nonché il profilo di rischio dello stesso al momento della sua sottoscrizione da parte del Cliente. Gli intermediari finanziari, infatti, potrebbero non aver adeguatamente informato i clienti degli eventuali aspetti critici, che questi, in quanto operatori specializzati, avrebbero potuto desumere dai dati di mercato.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia tecnica sulle emissioni obbligazione è rivolta a tutti gli **investitori** (società, privati, Comuni, Province, Regioni etc.) che hanno subito perdite derivanti dall'allocazione di alcune delle proprie risorse in tali strumenti finanziari.

La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.

LE ANALISI

Al fine di verificare i **rischi collegati all'acquisto dei titoli obbligazionari**, gli analisti del DMDES F si avvalgono dei medesimi strumenti utilizzati dagli investitori istituzionali, i quali consentono di stimare la probabilità di insolvenza dell'emittente e di percepire il livello di rischiosità a esso connesso. In particolare, vengono esaminati i dati storici legati all'insolvenza dell'emittente, i principali **indicatori di bilancio** riguardanti l'indebitamento complessivo dello stesso, nonché l'andamento della componente azionaria del suo capitale.

Vengono analizzati i *rating* attribuiti all'emittente e al titolo obbligazionario dalle principali agenzie di rating quali Moody's, Standard & Poor's e Fitch, al fine di rilevare eventuali variazioni negative avvenute prima dell'evento di *default*, che avrebbero potuto allertare l'intermediario delle mutate condizioni di stabilità dell'emittente.

Viene valutato il rischio di mercato dell'obbligazione tramite il criterio del **VaR creditizio**, misura sintetica che esprime la perdita che ci si attende possa avvenire in un periodo di tempo futuro con una certa probabilità. Viene analizzata, inoltre, l'evoluzione del prezzo del titolo obbligazionario, al fine di individuare eventuali oscillazioni negative significative verificatesi prima del default.

Una sezione è, infine, dedicata all'analisi dei **CDS** (*Credit Default Swap*) *spread* quotati sul titolo dell'ente, i quali racchiudono le informazioni che gli operatori di mercato scontano sullo stato di salute del soggetto.

LE PERIZIE | POLIZZE INDEX LINKED

Le polizze Index Linked rientrano nella famiglia delle obbligazioni strutturate, composte da due o più strumenti elementari: obbligazioni e derivati. Il DMDESF è in grado di individuare e quantificare eventuali commissioni implicite presenti nella componente derivativa di tali strumenti.

FINALITÀ

Le polizze Index Linked sono assimilate a strumenti di raccolta di risparmio e pongono problemi di tutela del risparmiatore retail sotto il profilo della trasparenza e della correttezza di comportamento degli intermediari finanziari. Il loro rendimento è indicizzato a specifici parametri di mercato o al merito creditizio di un particolare emittente. La perizia è volta a verificare **l'eventuale presenza di criticità riguardanti due punti fondamentali:**

- **Componente obbligazionaria:** il soggetto sottoscrittore spesso ignora la vera identità dell'ente che è tenuto a rimborsare il capitale investito a scadenza. Questo ente, infatti, non è la compagnia assicurativa, bensì un soggetto terzo. Tale mancata informazione può condurre, pertanto, a un'inadeguata considerazione del reale rischio di credito, ovvero sia il rischio che l'emittente non sia più in grado di rimborsare il capitale, a cui il sottoscrittore è esposto;
- **Componente derivativa:** il suo prezzo è calcolato dall'emittente in base a complessi algoritmi matematici, potendosi garantire un profitto finanziario basato sullo sfruttamento delle maggiori informazioni circa le caratteristiche del prodotto e l'opportunità di comunicare alla controparte un prezzo che non rispecchia il vero valore dello strumento. La presenza di queste ingenti commissioni, ha l'ulteriore effetto di erodere la capacità delle polizze Index Linked di generare plusvalore per l'investitore, che si troverà alla scadenza dell'investimento con rendimenti in linea con quelli di strumenti meno rischiosi, come i BTP.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia tecnica sulle polizze index linked è rivolta a tutti gli investitori che hanno acquistato prodotti finanziari appartenenti a questa categoria (privati, imprese, Comuni, Province e Regioni). **La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.**

LE ANALISI

Al fine di individuare le criticità che spesso affliggono questi prodotti, viene effettuato **il controllo della correttezza delle formule matematiche (pay off) dello strumento finanziario rispetto alle specifiche del contratto**, attraverso la scomposizione nelle sue componenti elementari (obbligazione e derivato).

Successivamente, le singole componenti individuate, vengono valutate grazie a sofisticati modelli probabilistici e tecniche di simulazione. Infine, sono aggregate tutte le singole valutazioni svolte.

LE PERIZIE | MAGGIOR DANNO

Il maggior danno costituisce un **risarcimento richiedibile, qualora si siano subiti degli addebiti rivelatisi illegittimi**. Oltre a richiedere la restituzione delle somme illegittimamente addebitate dall'istituto di credito, quindi, è possibile quantificare "l'ulteriore risarcimento" grazie alla perizia maggior danno elaborata da Alma Iura.

FINALITÀ

La perizia sul maggior danno è volta a quantificare in termini monetari il danno subito, al fine di richiedere un risarcimento completo, che tenga conto di tutti gli effettivi danni subiti da illegittimi addebiti, derivanti dall'**impossibilità di non aver potuto investire tali somme**. A tal proposito, è importante valutare la convenienza caso per caso e tenere conto della svalutazione monetaria nella quantificazione dei danni.

A CHI SI RIVOLGE

La perizia è destinata a chi subito degli addebiti illegittimi e che quindi si è trovato privato di somme di denaro che avrebbe potuto far fruttare in investimenti. Pertanto, tutti i risparmiatori che si sono visti addebitare **ingenti flussi di derivati (dichiarati poi nulli), rate indebite di mutui, interessi usurari, etc.**, possono richiedere la perizia maggior danno per quantificare il reale danno subito, tenendo conto dei mancati investimenti e della svalutazione monetaria.

La perizia è inoltre un ottimo strumento per discutere con la banca in fase di trattativa stragiudiziale o contenzioso.

LE ANALISI

Al fine della quantificazione effettiva del maggior danno, il DMDESF rileva i dati economici che influenzano nella determinazione dell'importo monetario risarcitorio, come ad esempio l'inflazione, grazie all'utilizzo di *data provider* specializzati.

Dopo aver identificato gli illegittimi addebiti subiti, oggetto della richiesta di risarcimento, viene calcolato l'importo del risarcimento richiedibile, tenendo conto del **danno effettivamente subito e rapportato a oggi**.

Inoltre, al fine di rendere chiari tutti i passaggi riguardanti la richiesta del maggior danno, è riportato un quadro normativo sulla materia, nonché la spiegazione degli strumenti matematici utilizzati per la quantificazione dello stesso.

•alma®
iura
A VIA PER VIA

CORPORATE ADVISORY | I REPORT

L'area *Advisory* offre servizi finalizzati alla **consulenza aziendale**. Il DMDESF ha scelto di specializzarsi nell'assistenza alle imprese di piccole e medie dimensioni.

Gli analisti, avvalendosi della consulenza di professionisti e di professori universitari, hanno sviluppato *software* e modelli statistico-matematici per la valutazione della solidità economica e finanziaria delle imprese.

L'applicazione di tali strumenti ai dati aziendali si sostanzia nei report sotto indicati, volti a fornire al professionista informazioni utili ad **ampliare e arricchire la propria attività consulenziale**. I report sono rivolti direttamente anche all'imprenditore che intende svolgere, in modo autonomo, un **controllo della propria situazione aziendale**.

I REPORT | AIR REPORT ONE

AIR (*Alma lura rating*) è il modello di *rating* sviluppato dal Dipartimento di Matematica per il Diritto, l'Economia e le Scienze Finanziarie di Alma lura in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona. Il *rating* è la valutazione statistica della solidità di un'azienda.

Il rating AIR è certificato dal **Dipartimento di Scienze economiche dell'Università degli Studi di Verona e ha vinto il bando di concorso indetto dalla CCIAA di Verona** per il sostegno di programmi di ricerca, assistenza e consulenza tecnologica.

I PUNTI DI FORZA DEL RATING AIR

- NATO PER LE PMI: il modello elaborato per la determinazione del *rating* AIR è stato appositamente studiato per le Piccole Medie Imprese italiane
- MODELLO LOGIT: il modello utilizzato per assegnare una probabilità di default a ogni PMI è il *logit*, da ritenersi tra i più robusti esistenti
- REGIONALITÀ: al fine di cogliere al meglio le peculiarità delle PMI a seconda della posizione geografica è stato sviluppato un modello per ogni regione italiana
- CAPACITÀ PREDITTIVA: la capacità predittiva dei modelli è testata seguendo le direttive del comitato di Basilea
- OGGETTIVITÀ E COMPONENTE QUALITATIVA: il *rating* AIR unisce l'oggettività statistica alla componente qualitativa, requisito non standardizzabile e necessario al fine di raggiungere la completezza informativa

AIR REPORT ONE nasce proprio sulla base del *rating* AIR.

A CHI SI RIVOLGE

AIR REPORT ONE si rivolge ai Professionisti e ai consulenti d'azienda, affinché possano acquisire gli strumenti utili per rapportarsi efficacemente al sistema bancario e perseguire l'interesse del proprio cliente; alle PMI, affinché possano fare un controllo aziendale o per avere informazioni sui concorrenti, sui fornitori e sui clienti.

COSA CONTIENE AIR REPORT ONE

- Il ***rating* AIR**
- La scala di *rating* e il **posizionamento dell'azienda**
- L'analisi e il conseguente giudizio di voci e indici di bilancio che hanno contribuito al *rating*
- L'**analisi andamentale del *rating*** nell'ultimo triennio
- **Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati degli ultimi dieci anni**
- **Oltre 30 indici di bilancio già calcolati per gli ultimi dieci anni** e la loro analisi andamentale
- Il confronto delle principali voci e indici di bilancio che caratterizzano l'azienda, con quelle delle aziende concorrenti individuate nella stessa regione di appartenenza (**analisi geo-settoriale**)
- Il dettaglio dell'**azionariato** e delle **partecipazioni** della società e le **informazioni su esponenti, manager, revisori e sindaci**
- Le **negatività della società**, ovvero sia il dettaglio di eventuali protesti tratti dall'elenco ufficiale e di eventuali pregiudizievoli di conservatoria
- Il **massimo fido accordabile consigliato**, ottenuto dalla ponderazione del patrimonio netto per coefficienti dipendenti dall'anzianità dell'azienda, dal settore merceologico in cui opera e dal *rating* assegnatole.

I REPORT | AIR REPORT CONCORRENZA

L' AIR REPORT CONCORRENZA è uno studio comparativo tra i dati economico-finanziari di un'azienda (Richiedente) e quelli dei suoi *Competitors*. Al suo interno, sono elencati i dati di bilancio di ogni singola impresa e i loro *trend*, nonché i rispettivi *rating*. Il report si basa sui dati ufficiali forniti dalla società *Bureau Van Dijk* e copre un orizzonte temporale fino a 10 anni.

I PUNTI DI FORZA

- FLESSIBILITÀ: le aziende inserite nell'analisi sono **indicate direttamente dalla Richiedente**
- INTUITIVITÀ: **tabelle e grafici** sono inseriti all'interno del report al fine di consentirne una comprensione immediata
- QUANTITÀ: il bilancio riclassificato è presente per **tutte le aziende esaminate** (sia la Richiedente che le Concorrenti)
- QUALITÀ: i dati utilizzati sono rielaborati da un **team di analisti del Dipartimento di Matematica per il Diritto, l'Economia e le Scienze Finanziarie del Centro Studi Alma Iura**
- RATING: ad ogni società è attribuito il *rating AIR*, calcolato dagli analisti sulla base del modello regionale sviluppato dal DMDES e **certificato dal Dipartimento di Scienze economiche dell'Università degli Studi di Verona**
- CLASSIFICA: **per i principali indici**, il report fornisce dei focus sulla posizione della Richiedente rispetto a quella dei *Competitors*
- ANALISI PER INDICI: il report contiene gli indici finanziari, della gestione corrente, di redditività e di produttività dell'ultimo anno
- ANALISI GEO-SETTORIALE: la Richiedente è messa a confronto, oltre che con le aziende indicate direttamente, anche con **le altre imprese italiane operanti nello stesso settore**
- PROFONDITÀ STORICA: il report contiene i dati economici e finanziari dell'azienda **fino agli ultimi 10 anni**
- RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO: la lettura dei dati di bilancio è agevolata grazie alla **riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico**

A CHI SI RIVOLGE

L' AIR REPORT CONCORRENZA fornisce ai **professionisti** e ai **consulenti aziendali** il posizionamento dei propri clienti rispetto ai principali *Competitors* oltreché un approfondimento del settore in ciascuna regione a livello italiano. Il report permette agli **imprenditori** di avere una visione completa dei risultati andamentali dei propri *Competitors*.

COSA CONTIENE

- I dati anagrafici della Richiedente e dei *Competitors* e i rispettivi *rating*
- La **distribuzione geografica** del campione in analisi
- L'**analisi dei principali indici economico-finanziari** della Richiedente e delle società analizzate, attraverso l'organizzazione dei dati in tabelle e grafici d'immediata comprensione
- L'**analisi geo-settoriale**, attraverso il confronto delle principali voci e indici di bilancio che caratterizzano la Richiedente con quelli medi delle imprese italiane che lavorano nello stesso settore
- Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati di tutte le società in analisi, con una profondità storica fino a 10 anni
- La **descrizione degli indici** utilizzati, per una più facile comprensione dei dati inseriti

I REPORT | CENTRARISK®

Il DMDESF di Alma Iura, grazie alla collaborazione con professionisti e consulenti, ha sviluppato CentraRisk®, un sofisticato software proprietario che è in grado di generare un report di analisi, valutazione e rielaborazione dei dati della **Centrale dei Rischi di Banca d'Italia**. Il report CentraRisk® è un utile strumento per valutare la gestione finanziaria di un'impresa. Può essere utilizzato anche per dimostrare lo stato di difficoltà finanziaria, secondo requisito per il configurarsi del reato di usura soggettiva ai sensi dell'art. 644 comma 3 c.p.

I PUNTI DI FORZA

- **OGGETTIVITÀ:** CentraRisk® utilizza i dati ufficiali contenuti nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e, quindi, i dati oggettivi forniti dalle Banche stesse
- **DINAMICITÀ:** la Centrale dei Rischi di Banca d'Italia riporta una fotografia della posizione del soggetto censito l'ultimo giorno di ogni mese. Il report fornito da Alma Iura consente di aggregare questi dati e ottenere un prospetto andamentale mese per mese
- **PROFONDITÀ STORICA:** il *software* rielabora i dati di una Centrale dei Rischi di Banca d'Italia di 12 mesi
- **CAPACITÀ INTERPRETATIVA:** CentraRisk® ha la capacità di acquisire i dati della Centrale dei Rischi, spesso di difficile lettura, e di rielaborarli aggregandoli attraverso una molteplicità di analisi volte a evidenziare il livello di indebitamento e la struttura finanziaria di ogni singolo soggetto
- **VELOCITÀ DI RIELABORAZIONE:** il report viene elaborato dagli analisti in 24/48 ore dalla ricezione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia
- **COMPONENTE QUALITATIVA:** CentraRisk® offre la possibilità di integrare la rielaborazione numerica dei dati inserendo commenti e suggerimenti personalizzati (*versione Plus*). Il supporto qualitativo consente di individuare eventuali criticità e possibili azioni da intraprendere per migliorare la propria posizione
- **STRUMENTO ESSENZIALE DI GESTIONE:** il report consente di conoscere, gestire e ottimizzare le proprie risorse finanziarie, allo scopo di migliorare il proprio rating, e in tal modo facilitando l'accesso al credito

A CHI SI RIVOLGE

Il Report CentraRisk® è uno strumento nato per soddisfare le esigenze di **imprese, commercialisti, consulenti finanziari indipendenti, promotori finanziari, CFO, consulenti d'azienda, giuristi d'impresa e responsabili amministrativi** e consente di conoscere in profondità la struttura finanziaria dell'impresa, al fine di migliorarla attraverso una gestione attiva e un costante monitoraggio. Il Report si rivolge, inoltre, ai **CTU**, consentendo loro di dimostrare lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa, requisito per il configurarsi del reato di usura soggettiva.

COSA CONTIENE

- L'analisi e la rilevazione di eventuali **sovrautilizzi o sottoutilizzi** degli affidamenti
- Lo studio dell'incidenza dell'**indebitamento a breve** rispetto al totale degli affidamenti concessi da ciascun istituto di credito
- Una sezione dedicata all'analisi degli **sconfini** e all'individuazione di **eventuali disponibilità** che avrebbero potuto compensare, in tutto o in parte, l'utilizzo oltre fido
- Una sezione dedicata ai **crediti scaduti autoliquidanti**, con la distinzione tra i crediti scaduti pagati e impagati
- Lo studio della **composizione dei debiti** del soggetto verso il sistema finanziario, suddiviso tra le diverse tipologie di rischio che formano l'indebitamento complessivo
- L'analisi delle **situazioni di allerta** e pericolo che dovrebbero essere tempestivamente sanate o comunque monitorate
- Lo studio della **diversificazione dell'indebitamento** del soggetto tra i vari intermediari
- Una sezione dedicata alle **garanzie** che vengono suddivise a seconda della tipologia

LE SCHEDE | FASCIA MCC

La **scheda MCC** implementata dagli analisti del Centro Studi Alma iura consente di conoscere la possibilità di essere ammessi al Fondo di Garanzia per le PMI, gestito dal Medio Credito Centrale.

Il **Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (legge 662/96)** permette alle imprese e ai professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario di ottenere una garanzia dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea, in mancanza di altre garanzie. La garanzia pubblica di ultima istanza, che varia dal 30% all'80% dell'importo finanziato, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento, a condizione che quest'ultimo sia direttamente finalizzato all'attività d'impresa.

La garanzia di **primo grado**, escutibile a prima richiesta, arriva **fino a un massimo dell'80% e con un tetto di € 2.500.000** e non richiede una delibera di finanziamento bancaria preventiva. La garanzia ha una ponderazione nulla per la Banca e, quindi, senza impatti sul suo patrimonio, overosia azzerà l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita.

I PUNTI DI FORZA

I punti di forza della scheda MCC sono:

- **OGGETTIVITÀ:** La scheda MCC utilizza i dati di bilancio dell'impresa e si attiene alle **disposizioni operative dettate dal Fondo di Garanzia stesso (legge 662/96)**.
- **VELOCITÀ di ASSEGNAZIONE:** L'assegnazione della fascia di appartenenza per l'ammissibilità al fondo viene elaborata dagli analisti in **24/48 ore dalla ricezione della richiesta**.
- **ESITO IMMEDIATO:** La valutazione preventiva della fascia MCC consente all'impresa di conoscere immediatamente la fascia di appartenenza per l'ammissione al Fondo di Garanzia, **senza necessità di rivolgersi, per tale valutazione, a una Banca, a un Confidi** o ad una società all'uopo deputata.

A CHI SI RIVOLGE

Possono essere garantiti i soggetti appartenenti a qualsiasi settore con l'**eccezione dell'industria automobilistica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dell'industria carboniera, della siderurgia e delle attività finanziarie**. Nel settore dei trasporti sono ammissibili solo le imprese che effettuano **trasporto merci su strada**. Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la controgaranzia rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

COSA CONTIENE

La valutazione del merito creditizio per la determinazione dell'ammissibilità al Fondo di Garanzia ha per oggetto i **dati di bilancio** (o le dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi e consiste nel calcolo di alcuni dei principali indicatori economico-finanziari dell'impresa. Tali indicatori concorrono a formare un punteggio in ciascuno dei due esercizi, al quale a sua volta corrisponde un determinato livello.

La certificazione del merito di credito tiene conto dell'inserimento dell'impresa beneficiaria in una delle tre fasce di valutazione (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3) che è ottenuta tramite la combinazione dei due livelli assegnati all'impresa, secondo quanto dettato dalle disposizioni operative del Fondo.

La scheda MCC contiene, quindi, oltre che i principali indici di bilancio dell'impresa e gli indici utilizzati per il calcolo del suo punteggio, **l'esito della procedura di assegnazione della fascia di appartenenza per la valutazione dell'ammissibilità al Fondo di Garanzia**.

Le tre fasce di valutazione secondo cui vengono classificate le imprese sono:

- Fascia I: proposta positiva al Comitato che dovrà decidere l'ammissione al Fondo;
- Fascia II: valutazione caso per caso da parte del Comitato che provvederà ad analizzare anche altri parametri;
- Fascia III: proposta negativa al Comitato.

Le imprese che rientrano in fascia III, quindi, non sono ammesse all'intervento del Fondo.

•alma®
iura
A VIA PER VIA

